

LIONS CLUB SERATA DEDICATA AL MAESTRO E AL LIBRO DI GIANCARLA MOSCATELLI

Alla scoperta del Verdi-uomo

BUSSETO

L'autrice fa anche un'affascinante ricostruzione dei luoghi del Cigno di Busseto

Lorenzo Sartorio

Il Lions club «Busseto Giuseppe Verdi» ha dedicato un'altra serata al Maestro di cui porta il prestigioso nome, questa volta nell'elegante cornice di Palazzo Calvi a Samboseto. La scrittrice Giancarla Moscatelli ha illustrato il suo libro «A Milano con Verdi» (edizione Curci 2011) con

prefazione del soprano Mirella Freni.

In apertura della serata, il presidente dei «Lions Busseto G. Verdi» Graziano Adami, ha presentato gli ospiti tra i quali il vescovo di Fidenza Carlo Mazza, il presidente di Circostrizione Renato Amoretti e il giornalista

e scrittore Egidio Bandini che, a sua volta, ha introdotto l'autrice. Giancarla Moscatelli è diplomata in flauto traverso, organista e perfezionanda in organo e in canto gregoriano, diplomanda in composizione organistica, soprano solista presso la Cappella Musicale del Duomo di Monza. E' insegnante di musica e ha fon-

dato e diretto l'orchestra femminile «Giuseppe Verdi». L'autrice ha tracciato una breve e brillante sintesi dei contenuti della sua opera, ricordando ai presenti «che mentre si crede di conoscere tutto di Verdi compositore, assai meno si sa dell'uomo, anche perché gran parte della sua corrispondenza è andata perduta». Molta corrispondenza è stata infatti eliminata e si favoleggia di un falò che il Maestro stesso ne avrebbe fatto. Tuttavia, tramite l'esame di un'imponente documentazione, è stato possibile ricostruire la complessa fisionomia di un Verdi che si sentiva per una parte mi-

lanese e per una parte bussetano. La Moscatelli descrive la Milano dell'epoca, per alcuni aspetti simile alla Parigi di oggi. Una grande e bella capitale, della quale Verdi frequentava i salotti, non solo come musicista universalmente noto, ma anche come imprenditore di se stesso, un po' come Mozart.

In un'affascinante ricostruzione dei luoghi verdiani, l'autrice indica quattro possibili e fruibili percorsi per coloro che oggi desiderassero ripercorrere il luoghi dove il Maestro era solito passare o soffermarsi come, ad esempio, il caffè dove egli si incontrava con Boito e la Strepioni. ♦



Palazzo Calvi Renato Amoretti, Giancarla Moscatelli, Graziano Adami, s.e. Carlo Mazza, Egidio Bandini.

